

(All.1)

DISTRETTO SOCIO - ASSISTENZIALE N. 2

DI

SAN MARCO ARGENTANO



*San Marco Argentano
Comune capofila*



Cervicati



Fagnano Castello



Malvito



Mongrassano



Mottafollone



Roggiano Gravina



San Donato di Ninea



San Lorenzo del Vallo



San Sosti



Sant'Agata di Esaro



Santa Caterina Albanese



Spezzano Albanese



Tarsia



Terranova da Sibari

PROVINCIA DI COSENZA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE CONTEMPLINO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- 1) REALIZZAZIONE DI CENTRI DIURNI PER DISABILI SPECIFICI PER PERSONE CON MALATTIE DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA;
- 2) POTENZIAMENTO DEI CENTRI DIURNI GIÀ ESISTENTI;
- 3) CAFÈ ALZHEIMER PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA E LORO CAREGIVER ALLO SCOPO DI OFFRIRE LORO OPPORTUNITÀ DI SOLLIEVO E INTEGRAZIONE SOCIALE.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 28/12/2021.

San Marco Argentano (Ente Capofila), Cervicati, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata di Esaro, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari.

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 Finalità

L'intervento si propone di attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità. A tal fine, l'Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano, intende individuare un ente del terzo settore (OdV e APS) per sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno svolte da parte degli Ambiti territoriali delle Organizzazioni di Volontariato e dalle Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver.

Art. 2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano è pari a **€. 39.524,66.**

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

L'Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano, al fine di individuare un soggetto economico privato autorizzato e accreditato, attraverso il procedimento di evidenza pubblica manifesta l'interesse al recepimento di proposte progettuali che contemplino le seguenti attività:

1 realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza:

2 potenziamento dei Centri Diurni già esistenti;

3 Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale.

Caratteristiche Peculiari Dei Centri Diurni e dei Cafè Alzheimer

- I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al **Regolamento n. 22/2019 approvato con DGR 503/2019** e relativi allegati;
- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza;
- Devono rappresentare un luogo concreto per le comunità locali, dove tutti i cittadini possono sperimentare e rafforzare i legami solidali e il senso di appartenenza alla comunità;

- Devono pertanto dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza;
- I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati solo meramente assistenziale o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione biopsico-sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali. L'intrinseca relazionalità del vivente affermata dal modello biopsicosociale, implica infatti tutte le manifestazioni dell'essere umano sono espressione della relazione tra il corpo e l'ambiente. In quest'ottica la patologia nelle demenze è quasi sempre, espressione dell'alterazione della relazione tra corpo, ambiente, alterazione a cui concorrono sia fattori endogeni, legati all'organismo, sia fattori esogeni legati all'ambiente
- I centri diurni devono quindi supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al Centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro. Interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.
- L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

Cafè Alzheimer

Il Caffè Alzheimer si presenta, a questo proposito, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione malato<->operatore, relazione familiare<->operatore e relazione malato<->familiare. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni. Il Caffè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine. Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni. Ogni incontro dovrà prevedere la presenza di un'équipe di professionisti diversi a disposizione delle persone (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere) Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

Art. 4 – Presentazione della domanda

L'istanza della manifestazione di interesse, redatta secondo il **modello allegato (All.1)** deve essere indirizzata all' Ufficio Protocollo del Comune Capofila di San Marco Argentano presentata a mezzo

Posta	elettronica	certificata	(PEC)
-------	-------------	-------------	-------

 all'indirizzo:

ufficioprotocollo.sanmarcoargentano@asmepec.it, con oggetto: “Avviso Manifestazione Di Interesse *Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 28/12/2021.*”, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15/03/2022.**

All’istanza devono essere allegati:

- a) Sintetica descrizione della proposta progettuale;
- b) Descrizione, ubicazione, piantina e fotografie degli spazi interni utilizzati per la struttura;
- c) Descrizione, piantina e fotografie degli spazi esterni utilizzati per la struttura;
- d) Documento di identità del legale rappresentante.

Nella descrizione del progetto di cui al punto a) occorre indicare:

- La struttura individuata per lo svolgimento delle attività che dovrà essere nel territorio dell’Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano, con destinazione d’uso appropriata per le prestazioni erogate, accessibile ai sensi della normativa sulle barriere architettoniche e rispondere a requisiti di sicurezza previsti dalla legge. Deve essere garantita la privacy delle persone coinvolte nelle attività e lo spazio e il tempo dedicati alle attività devono essere esclusivi per il numero degli ospiti individuato ai sensi del progetto. Il numero o le dimensioni dei locali deve essere idoneo rispetto alla modalità organizzativa che l’operatore economico erogatore intende adottare per svolgere le attività;
- Le modalità di organizzazione delle attività relative, secondo le linee guida del Progetto Alzheimer della Regione Calabria DGR 610 del 28/12/2021;
- L’indicazione dei titoli e attestati di formazione per gli operatori da destinare al progetto;
- La disponibilità a garantire il trasporto direttamente o tramite convenzione con associazioni/enti di trasporto;
- La copertura assicurativa durante lo svolgimento delle attività;
- L’accettazione delle modalità amministrative di presa in carico dell’assistito assegnato e di rendicontazione delle prestazioni;
- L’accettazione delle modalità di collaborazione tecnica fra UVM e operatore economico durante il periodo di presa in carico dell’assistito da parte di quest’ultimo.

Art. 5 - Modalità e criteri di selezione degli operatori

Le proposte progettuali pervenute saranno prese in esame da una apposita Commissione.

La commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun progetto un punteggio totale compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
1	Contesto di riferimento	Conoscenza del contesto di riferimento territoriale dell'Ambito. 0-5
2	Assetto organizzativo e di funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale del Soggetto proponente secondo i modelli di servizio e le tipologie di intervento previste dalle Linee Guida di cui alla DGR 610/2021. - Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso. Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere. Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso. 0-40
3	Reti	<ul style="list-style-type: none"> - Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari. Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto. 0-10
4	Esperienza del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> - Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto. - Coerenza tra la proposta progettuale e il CV Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta. 0-20
5	Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso. 0-10
6	Piano finanziario previsionale	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce. - Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto. - Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi. - Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto. 0-5
7	Monitoraggio e valutazione	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati. 0-10

Art.6 - Motivi Di Esclusione E Accertamenti

Saranno escluse le istanze:

- che non siano state redatte utilizzando l'apposito modello predisposto;
- presentate da soggetto non in possesso dei requisiti richiesti;

Art.7 - Informativa Sulla Privacy

Ai sensi del D.L. n. 196/2003 e del *Regolamento* (UE) 2016/679 si informano i partecipanti alla selezione che:

- i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti e trattati, in modalità cartacea ed informatica, presso il Comune di San Marco Argentano e gli altri Comuni facenti parte del Distretto Socio – Assistenziale, per le finalità di gestione del procedimento, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità;
- le modalità del trattamento sono esclusivamente quelle di cui al D.L. n. 196/2003 e dunque il trattamento avverrà: in modo lecito e secondo correttezza; per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
- su dati esatti e, se necessario, aggiornati;
- su dati pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati; su dati conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con gli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati e può essere effettuato anche oltre il periodo necessario a questi ultimi scopi cui sono destinati i dati;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per l'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - 1) il personale interno del Comune di residenza, del Comune di San Marco Argentano, dell'ASP di Cosenza e del Soggetto gestore del servizio implicato nel procedimento;
 - 2) ogni altro soggetto che abbia interesse giuridicamente rilevante ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241; i diritti attribuiti ai partecipanti sono quelli di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

INFORMAZIONI

Informazioni in merito alla presente procedura potranno essere richieste agli uffici del Servizio Sociale del proprio Comune di residenza, oppure all'Ufficio di Piano del Comune di San Marco Argentano (Via Roma n. 14 - tel. 3791596326).

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Rosetta Sirimarco